



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante approvazione del programma di misure, di cui all'art. 12 del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, finalizzato a conseguire o mantenere un buono stato ambientale.**

Repertorio n. 7/cv del 2 febbraio 2017

### LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna seduta del 2 febbraio 2017

**VISTA** la direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

**VISTO** il decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, che ha dato attuazione alla richiamata direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del Mar Mediterraneo, per garantire un uso sostenibile delle risorse;

**VISTO**, in particolare, l'art. 12 di detto decreto legislativo n. 190 del 2010, il quale ha stabilito che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare elabori un programma di misure finalizzato a conseguire o mantenere un buono stato ambientale dell'ambiente marino, e che tale programma venga approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita questa Conferenza;

**CONSIDERATO** che il predetto programma, predisposto dal citato Ministero, è stato approvato il 16 settembre 2016 dal Comitato tecnico Stato-Regioni-enti locali, ed è stato sottoposto a consultazione pubblica secondo quanto previsto dall'art. 16 del richiamato decreto legislativo n. 190 del 2010;

**VISTO** lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in epigrafe recante approvazione del predetto programma di misure, di cui al richiamato art. 12 del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 595 GAB dell'11 gennaio 2017, e diramato con nota DAR n. 738 del 16 gennaio 2017;

**CONSIDERATO** che, nella riunione tecnica del 26 gennaio 2017, le Regioni hanno espresso un parere tecnico favorevole, con osservazioni da parte della Regione Liguria, riportando anche una richiesta di correzione di refusi da parte dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno, mentre l'ANCI ha fatto sapere di uniformarsi al parere delle Regioni;

**VISTA** la successiva stesura del testo in esame, trasmessa dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. 1870 del 30 gennaio 2017, diramata in pari data con nota DAR n. 1734, che riporta alcuni correttivi concordati nella predetta riunione tecnica del 26 gennaio 2017.

AK

RR

AP





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**CONSIDERATI** gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni e le Province autonome hanno espresso un parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte emendative riportate nel documento consegnato (allegato 1);
- l'ANCI e l'UPI hanno espresso il loro positivo avviso sul predetto schema di decreto;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante approvazione del programma di misure, di cui all'art. 12 del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, finalizzato a conseguire o mantenere un buono stato ambientale, nel testo trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. 1870 del 30 gennaio 2017, e diramato in pari data con nota DAR n. 1734.

Il Segretario  
Antonio Naddo



Il Presidente  
On. Avv. Enrico Costa

AP

RR

H

Allegato 1



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

17/06/CU6/C5

Revisi  
nelle sedute  
del 2/2/17

MP



6

**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE APPROVAZIONE  
DEL PROGRAMMA DI MISURE, DI CUI ALL'ART. 12 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 13 OTTOBRE 2010, N. 190,  
FINALIZZATO A CONSEGUIRE O MANTENERE UN BUONO  
STATO AMBIENTALE.**

***Punto 6) O.d.g. Conferenza Unificata***

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento delle proposte emendative riportate nel documento che si allega.

Roma, 2 febbraio 2017

Schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Approvazione del Programma di misure ex art. 12 del decreto legislativo n.190/2010"

Allegato I – Programma di misure ex art. 12 D. Lgs n.190/2010

	Testo proposto	Testo Emendato	Motivazioni
Regione Liguria	<p>2.3 – Nuove Misure (2a, 2b), Misura "Completare la rete dei siti Natura 2000 a mare e conseguente individuazione di misure di conservazione" Box: "Descrizione della misura e modalità attuative", a pag. 156:</p> <p>La misura prevede di completare la designazione dei siti Natura 2000 in Italia, per la creazione di una rete coerente composta da ZSC (zone speciali di conservazione) e ZPS (zone di protezione speciale), con particolare riferimento ai seguenti habitat e specie di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• habitat di interesse: 1170 (scogliere); 1180 (strutture sottomarine causate da emission di gas)</li> <li>• specie di interesse: <i>Caretta caretta*</i>, <i>Tursiops truncatus</i>, uccelli marini, con particolare riferimento alla Berta maggiore (<i>Calonectris diomedea</i>).</li> </ul>	<p>2.3 – Nuove Misure (2a, 2b), Misura "Completare la rete dei siti Natura 2000 a mare e conseguente individuazione di misure di conservazione". Box: "Descrizione della misura e modalità attuative", a pag. 156:</p> <p>La misura prevede di completare la designazione dei siti Natura 2000 in Italia, per la creazione di una rete coerente composta da ZSC (zone speciali di conservazione) e ZPS (zone di protezione speciale), con particolare riferimento ai seguenti habitat e specie di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• habitat di interesse: 1170 (scogliere); 1180 (strutture sottomarine causate da emission di gas)</li> <li>• specie di interesse: <i>Caretta caretta*</i>, <i>Tursiops truncatus</i>, uccelli marini, con particolare riferimento alla Berta maggiore (<i>Calonectris diomedea</i>).</li> </ul>	<p>Si ribadisce quanto già espresso con nostra precedente nota PG/2016/179738 del 12/08/2016 trasmessa alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare circa la difficoltà tecnica ed economica della Regione ad individuare/gestire siti oltre 1 miglio nautico dalla costa; l'attività utile per la designazione ed i successivi monitoraggi imposti su tutti gli habitat e le specie dalla direttiva 92/43/CE sono di natura estremamente specialistica e sperimentale, con difficoltà di tipo metodologico/strumentale e costi molto superiori a quelli indicati a pag.158; si vuole al riguardo sottolineare che le attuali esperienze di prospezione e monitoraggio condotte in sede di Strategia Marina riguardano, in Liguria, ambienti entro 1 miglio nautico dalla costa, mentre non risulta esistere nessuna esperienza a</p>



	<p>L'individuazione dei SIC e delle ZPS è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, che trasmettono i dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare organizzati secondo il Formulario Standard europeo e completi di cartografie. Il Ministero, dopo una verifica della completezza e coerenza dei dati, trasmette la banca dati e le cartografie alla Commissione. I SIC, a seguito della definizione da parte delle Regioni delle misure di conservazione sito specifiche, habitat e specie specifiche, vengono designati come Zone Speciali di Conservazione, con decreto ministeriale, adottato d'intesa con la Regione e la Provincia autonoma interessata.</p>	<p><u>L'individuazione territoriale degli habitat avviene attraverso metodologie di studio, prospezione e monitoraggio che risultino sostenibili dal punto di vista tecnico ed economico e sulla base di specifiche metodologie condivise e standardizzate nell'ambito della Strategia Marina italiana.</u></p> <p>L'individuazione dei SIC e delle ZPS è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, che trasmettono i dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare organizzati secondo il Formulario Standard europeo e completi di cartografie. Il Ministero, dopo una verifica della completezza e coerenza dei dati, trasmette la banca dati e le cartografie alla Commissione. I SIC, a seguito della definizione da parte delle Regioni delle misure di conservazione sito specifiche, habitat e specie specifiche, vengono designati come Zone Speciali di Conservazione, con decreto ministeriale, adottato d'intesa con la Regione e la Provincia autonoma interessata.</p>	<p>distanze e profondità superiori.</p>
<p>Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno</p>	<p>3° colonna - Pagg. 76, 103, 105, 111, 114, 120, 121, 122, 123, 126, 128, 132, 133, 136, 137</p> <p>Piano di gestione delle Acque Il dell'Appennino Meridionale – adottato il 17 dicembre 2015 e approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale Integrato, mediante un protocollo d'intesa e un documento comune d'intenti dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Regione Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia</p>	<p>Piano di gestione delle Acque Il dell'Appennino Meridionale – adottato il 17 dicembre 2015 e approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale Integrato nella seduta del 3 marzo 2016</p>	<p>Le tabelle allegare riportano, erroneamente, l'approvazione del Piano di Gestione delle Acque Il Fase dell'Appennino Meridionale "mediante un protocollo d'intesa e un documento comune d'intenti dell'Autorità di Bacino (...)", mentre l'approvazione è avvenuta con deliberazione del Comitato Istituzionale Integrato nella seduta del 3 marzo 2016</p>



<p>Autorità di Bacino Fiume Tevere – Appennino Centrale</p>	<p>Tab. 2 del § 2.1 della Sezione 2 casella della KTM "WFD01 Trattamento acque reflue"</p>	<p>relativamente all'Appennino Centrale campire con fondo nero la casella della KTM "WFD01 Trattamento acque reflue"</p>	<p>Nel "Quadro di sintesi delle misure del PoM.2" sono previste 6 misure (3 specifiche di indirizzo ai PRTA e 3 integrate con altre KTM) della categoria KTM01. Nel quadro delle Misure distrettuali della categoria A.7.1.B (Misure per gli aspetti qualitativi) è prevista la misura 3*. Nel quadro delle Misure distrettuali della categoria A.7.1.C (Misure specifiche per i nodi distrettuali) è prevista la misura 3*.</p>
	<p>Tab. 2 del § 2.1 della Sezione 2 casella della KTM "WFD08 Efficienza idrica"</p>	<p>relativamente all'Appennino Centrale campire con fondo nero la casella della KTM "WFD08 Efficienza idrica"</p>	<p>Nel "Quadro di sintesi delle misure del PoM.2" sono previste 6 misure della categoria KTM08.</p>
	<p>Tab. 2 del § 2.1 della Sezione 2 casella della KTM "WFD13 Tutela acqua potabile"</p>	<p>relativamente all'Appennino Centrale campire con fondo nero la casella della KTM "WFD13 Tutela acqua potabile"</p>	<p>Nel "Quadro di sintesi delle misure del PoM.2" sono previste 2 misure della categoria KTM13.</p>



	<p>Tab. 2 del § 2.1 della Sezione 2 casella della KTM "WFD16 Trattamento acque reflue industriali"</p>	<p>relativamente all'Appennino Centrale campire con fondo nero la casella della KTM "WFD16 Trattamento acque reflue industriali"</p>	<p>Nel quadro delle Misure distrettuali della categoria A.7.1.B (Misure per gli aspetti qualitativi) è prevista la misura 3* della categoria KTM16. Nel quadro delle Misure distrettuali della categoria A.7.1.C (Misure specifiche per i nodi distrettuali) sono previste le misure 3* e 6* della categoria KTM16.</p>
<p>Regione Sardegna</p>	<p>Tab. 2 del § 2.1 della Sezione 2 casella della KTM "WFD24 Adattamento al cambiamento climatico"</p>	<p>relativamente all'Appennino Centrale campire con fondo nero la casella della KTM "WFD24 Adattamento al cambiamento climatico"</p>	<p>Nel "Quadro di sintesi delle misure del PoM.2" sono previste 2 misure della categoria KTM24. Nel quadro delle Misure distrettuali della categoria A.7.1.A (Misure per gli aspetti quantitativi) è prevista la misura 9* della categoria KTM24.</p>
	<p>Tab. 2 del § 2.1 della Sezione 2. Campitura assente alle pagg. 57 e 58 in corrispondenza delle KTM 9, 10, 11, 12, 13</p>	<p>relativamente alla Sardegna campire con fondo nero la casella delle KTM 9, 10, 11, 12 e 13 alle pagg. 57 e 58</p>	<p>Refuso di trasposizione dei contenuti del PdG della Sardegna</p>

NOTA

L'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno rappresenta che sia necessario prevedere una specifica informativa alle Autorità di Bacino Distrettuali in ragione della necessità di assicurare il coordinamento con i programmi di monitoraggio ed i programmi di misure dei Piani di Gestione delle Acque.

